

Verbale riunione 21/07/2016

Utilizzo a scopi agricoli dei terreni ed utilizzo prodotti delle colture in loc. Valdicastello - Pollino

Inizio lavori: ore 09.30

Presenti:

Vicesindaco Mazzoni (in sostituzione del Sindaco Mallegni assente per impegni istituzionali), Assessore all'Ambiente Tartarini, Capo Gabinetto Bernardi, ing. Mazzei, ing. Cini (Comune di Pietrasanta)

Avv. Dalle Luche, avv. Orzalesi (Comune di Pietrasanta – Uff. legale)

dott. FRANCHI (Arpat)

dott. ARAGONA, dott. PIERONI (ASL)

geol. CASTELLANI (consulente Comune di Pietrasanta)

assenti:

UNIFI

Il Vice Sindaco segnala che, nonostante formalmente invitata (a mezzo mail inviata al prof. Petrini), l'Università di Pisa – Dip. Di Scienze della Terra non è presente.

Conclusioni

I. Alla luce degli ultimi risultati di Asl relativamente al piombo, che evidenziano valori molto vicini ai tenori massimi previsti per i prodotti destinati alla vendita e commercializzazione e preso atto degli esiti delle analisi dei terreni, Asl e Arpat dal punto di vista tecnico concordano sulla necessità di una campagna informativa precauzionale sull'utilizzo a scopo agronomico dei terreni in loc. Valdicastello – Pollino e sull'utilizzo ragionato dei prodotti dell'orto. Ritengono, in assenza di pericoli immediati, che un'ordinanza di chiusura della coltivazione rappresenterebbe un provvedimento eccessivo per il quadro che si è delineato, quadro incerto per i contaminati in gioco, per l'estensione degli stessi, per l'incertezza di lettura dei dati analitici di cui ad oggi si ha possesso e soprattutto per l'ulteriore incertezza di trasferimento delle CSC da terreno a coltura. A tal proposito Asl riferisce di aver chiesto a più riprese (sia per scritto sia in occasione di due incontri, uno presso USL ed uno in occasione del tavolo tecnico precedente quello del 14 luglio) i dati rapportati al peso fresco all'Università di Bologna e di Pisa e di aver ricevuto solo recentemente (con mail del Prof Vianello del 2 giugno 2016) alcuni dei chiarimenti richiesti con nota del 9 novembre 2015; nessun riscontro è pervenuto sulla conversione dei dati analitici su peso fresco.

Viene convenuto che Asl ed Arpat scrivano una nota al Comune con il dettaglio delle determinazioni assunte in data odierna, precisando che la nuova nota sostituisce, per quanto riguarda USL, le due precedenti note in materia superate nelle more della definizione da nuovi elementi, (nota nota prot. 2016/0098319/Gen - UsI TNO del 01/06/2016 e nota prot. 2016/0111103/Gen - UsI TNO del 23/06/2016) relativamente alle azioni di prevenzione/precauzione da intraprendere.

ASL ed Arpat, in detta nuova nota, prendendo precauzionalmente quale riferimento per la coltivazione degli orti i parametri delle CSC del D.L.152/2006 non in relazione al solo tallio bensì anche agli altri metalli pesanti presenti, propongono al Comune di attivare campagna informativa al fine di sconsigliare l'uso agricolo dei terreni ovvero disporre un uso "consapevole" e vietare al contempo l'eventuale commercializzazione dei prodotti agricoli (pur non risultando presenti nella zona aziende regolarmente dichiarate potrebbero esservi infatti esercizi non noti e non autorizzati), fatta salva la facoltà di eventuali Operatori del Settore alimentare che effettuano produzione primaria (coltivazione) di

effettuare, in autocontrollo, analisi per verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa comunitaria.

2. Allo scopo di individuare l'ambito territoriale all'interno del quale operare la detta attività informativa, gli organi tecnici stanno elaborando una carta che sarà trasmessa al Comune. Si da atto che alla stesura della carta sta partecipando anche collaboratore del Comune, Geologo Castellani. Viene rappresentato che ad UNIPI, con nota prot. 22399 del 06.07.2016, era stata formalmente richiesta collaborazione all'individuazione della detta perimetrazione e che la stessa ha ritenuto di non essere in grado di poter fornire l'aiuto richiesto con nota prot. 23310 del 13.07.2016 comunicando che *“si ritiene a tal proposito che tali studi non possano ritenersi ancora di livello di approfondimento sufficiente a poter dare indicazioni su quanto richiesto e che ciò non possa prescindere, contrariamente a quanto si legge nella pec, da un approfondimento dello studio dei terreni coltivati e coltivabili dell'area suddetta. Inoltre viene indicato di dare informazioni sulle aree del territorio comunale, area molto estesa su gran parte della quale il Dipartimento non ha alcun dato in merito. Infine riteniamo che l'attività di divulgazione richiesta, e le responsabilità che da essa derivano, non siano compito di questo Dipartimento, ma che rientri in compiti istituzionali più propri di Asl e Arpat, in considerazione anche delle eventuali implicazioni sanitarie”*.

Le aree all'interno delle quali fare attività informativa verranno individuate nella carta dagli organi tecnici con i seguenti criteri:

- Valdicastello (area a monte della Sarzanese): la delimitazione dell'area da monte fino all'altezza di Ponte Baccatoio sulla Sarzanese-Valdera verrà determinata con criteri geologici e idrogeologici seguendo il limite dei depositi alluvionali recenti e attuali e terrazzati depositati dal Torrente Baccatoio, dove i suoli sono stati campionati in vari punti di quest'area e i cui risultati forniscono sempre superamenti delle CSC per alcuni elementi.
- Pollino (area a valle della Sarzanese): delimitata, a sud-est, dal confine con il comune di Camaiore, a sud ovest confine area geologica sabbie recenti, nord ovest gora degli Opifici e nord est Sarzanese. La delimitazione a valle della Sarzanese-Valdera verrà effettuata non tanto con criteri geologici, in quanto tutta l'area è costituita da depositi alluvionali del Torrente, ma a seguito di alcuni campioni di suolo prelevati nei pressi del Torrente che presentano superamenti di soglia per alcuni parametri per cause indipendenti dall'inquinamento del Baccatoio.

L'informativa alla cittadinanza verrà fatta tramite lettera da recapitarsi ai residenti nell'area e con un incontro dedicato con la popolazione.

Asl e Arpat non ritengono di adottare ulteriori provvedimenti di divieto di attingimento delle acque del Baccatoio viste le OS già in vigore. Viene ricordato che le derivazioni delle acque furono staccate a seguito delle segnalazioni del Comitato di Valdicastello.

3. Le aree sopra individuate saranno oggetto del secondo monitoraggio sui prodotti orticoli che verrà effettuato da Asl come concordato nell'accordo di programma e sulle stesse saranno altresì adottate le seguenti ordinanze come richiesto dagli organi tecnici (Asl e Arpat).

OS di divieto di cessione a terzi dei prodotti orticoli o animali nutriti con gli stessi nelle aree individuate (consentito l'autoconsumo informato, ma non la commercializzazione e la cessione ai non informati).

I comitati Valdicastello e Pollino saranno incaricati, dalla stessa ordinanza, di fornire nominativi di cittadini disponibili a fornire accesso (che sarà poi obbligatorio) per il campionamento dei prodotti orticoli. Nel caso di mancata collaborazione l'OS autorizzerà Asl a espletare i propri compiti di imperio. Asl si riserva di calendarizzare il campionamento e selezionare le utenze segnalate dai comitati modo tale da concludere, in una settimana

dall'inizio delle operazioni, il campionamento dei prodotti, ritenendo presumibilmente di poter effettuare in tale arco temporale circa 40 campioni. Le analisi verranno effettuate da laboratorio pubblico Asl con prove accreditate ed i risultati saranno disponibili, compatibilmente con il carico di lavoro dello stesso laboratorio, entro circa tre mesi dal termine delle operazioni di campionamento.

Nel caso in cui si ritenga necessario effettuare un numero più elevato di campioni allo scopo di disporre di maggiori dati analitici sui livelli di EPT nelle matrici vegetali, USL si rende disponibile in tal senso, previa verifica della capacità analitica del laboratorio di Sanità Pubblica di Firenze che, essendo l'unico laboratorio di riferimento per la Toscana, deve garantire il supporto a tutti i servizi di prevenzione territoriali.

Anche a seguito dell'esposizione della relazione di Università di Pisa e di quanto emerso nel tavolo tecnico e delle mail del prof. Petrini, OS di censimento dei pozzi ai fini della tutela sanitaria/ambientale della falda sotterranea che, al momento, è buona e non presenta fenomeni di contaminazione e come tale deve essere conservata e tutelata. Verrà ordinato ai residenti delle zone sopraindicate, di segnalare la presenza di pozzo anche non autorizzato ed a chi ne ha conoscenza di segnalare l'esistenza di pozzi di ogni genere al fine di verificare la corretta esecuzione degli stessi. I pozzi profondi realizzati senza il necessario ed obbligatorio (ai sensi di legge) isolamento della falda superficiale di subalveo (vulnerabile alla contaminazione del Baccatoio anche se in misura inferiore dato l'effetto filtrante dei suoli) verranno murati e chiusi al fine della tutela dell'acquifero sotterraneo che è obiettivo primario salvaguardare.

4. Vista la nuova emergenza relativa al bario nelle urine segnalata dal CNR via sms al prof. Petrini in sede di tavolo Tallio del 14/07 u.s., Asl richiederà formalmente (nota che verrà inviata per conoscenza anche al comune) i dati al CNR per poi richiedere specifico parere tecnico all'Istituto superiore di Sanità poiché non vi sono, attualmente, sufficienti dati di letteratura scientifica sulla tossicità di tale contaminante e soprattutto non vi sono studi relativi a effetti sulla salute correlati all'assunzione prolungata nel tempo di prodotti vegetali contenenti tale metallo. USL conferma che ISS, nell'ambito del controllo sulle sorgenti effettuato in fase di predisposizione del Piano di Sicurezza dell'acqua ha monitorato anche il Ba che è risultato, nell'acqua potabile, ampiamente al di sotto del valore guida di OMS.

5. Il Comune provvederà, come da impegno preso in sede di tavolo tecnico post relazione del Prof. Petrini, ad inviare nota alla Regione Toscana – Genio Civile per segnalare come per tutte le nuove istanze di concessione di pozzi ad uso non domestico nella zona indicata dalla cartografia sarà necessario acquisire preventivamente specifico nulla osta ambientale vista la particolare criticità dell'area del sito e la necessità di tutelare la falda sotterranea. Dovrà prevedersi altresì che tale nulla osta ambientale venga allegato ad eventuali denunce di nuova captazione delle acque sotterranee ad uso, però, domestico.

I sottoscritti su richiesta dell'amministrazione autorizzano la pubblicazione sul sito del Comune di Pietrasanta del Verbale.

Chiusura lavori: ore 12.00